

REGOLAMENTO DI GESTIONE

del fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto promossi e gestiti da

Generali Investments Partners S.P.A.
Società di gestione del risparmio (GIP SGR S.p.A.)

- **Fondo Alleanza Obbligazionario**

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 11 febbraio 2020

Data di validità della Parte I: 13 febbraio 2020

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di gestione

Generali Investments Partners S.p.A. - Società di gestione del risparmio, in forma abbreviata GIP SGR S.p.A. (di seguito anche "SGR"), è autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 24 luglio 2018 e iscritta nella Sezione OICVM al n. 55 e nella Sezione FIA al n. 165 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98.

È una società soggetta alla direzione e al coordinamento di Generali Investments Holding S.p.A., appartenente al Gruppo Generali, con Sede legale e Direzione Generale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e Sede secondaria in Milano, Piazza Tre Torri, 1.

Sito internet: www.generali-investments.com.

Indirizzo e-mail: SGR-CustomerCare@generali-invest.com

I servizi e le attività svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso l'istituzione, la gestione e la promozione di OICR, sia OICVM sia FIA, e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri e di terzi e la promozione dei servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente;
- la prestazione nei Paesi dell'Unione Europea delle attività ammesse al mutuo riconoscimento e la prestazione negli Stati extracomunitari dei propri servizi secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente;
- l'esercizio delle attività connesse che consentano di promuovere e sviluppare l'attività esercitata, la prestazione dei servizi accessori e lo svolgimento delle attività strumentali ed ausiliarie rispetto a quelle esercitate, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR ha affidato in *outsourcing* a:

- Unione Fiduciaria S.p.A. e Generali Business Solutions S.p.A. la gestione dei servizi informatici della società nonché a quest'ultima anche le attività amministrative concernenti il personale;
- Assicurazioni Generali S.p.A. la funzione di Internal Audit;
- BNP Paribas Securities Services S.p.A. l'attività di gestione amministrativa e contabile dei fondi;
- Generali Investments Holding S.p.A. la gestione dei servizi legali, Corporate Affairs, Compliance, Antiriciclaggio ed i servizi di supporto alle attività di gestione collettiva del risparmio e alla prestazione di servizi di investimento, in particolare Fund Administration, Operations e IT. Presta inoltre il servizio di attività legate alla comunicazione.
- Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio i servizi di gestione del personale (limitatamente alle succursali), i servizi di ricezione e trasmissione ordini, ricerca in materia di investimenti, i servizi di natura amministrativo-contabile e l'attività sulla gestione dei diritti di voto. Sono affidate altresì in outsourcing le attività di controllo di primo livello di *Market Abuse*, la parametrizzazione nonché i controlli *ex post* sul rispetto dei limiti di investimento e la valutazione dei rischi operativi, la proposta delle regole e dei modelli di valorizzazione degli attivi nonché i controlli di secondo livello sui prezzi degli strumenti finanziari.

Inoltre GIP SGR S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, ha scelto di esternalizzare a BNP PARIBAS Securities Services S.p.A. il calcolo del valore della quota degli OICVM dalla stessa gestiti mediante apposito contratto di *outsourcing* amministrativo e contabile per fondi comuni mobiliari aperti.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è di € 1.000.000,00 posseduto al 100% da Generali Investments Holding S.p.A. e indirettamente da Assicurazioni Generali S.p.A.

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2020 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Santo Borsellino	Presidente	Palermo, 13.05.1968
Carlo Angelo Trabattoni	Amministratore Delegato	Seregno (MB), 28.07.1958
Emiliano Di Giammatteo	Consigliere	Giulianova (TE), 06.11.1977
Mirella Pellegrini	Consigliere Indipendente	Viareggio, 30.10.1964
Paola Cillo	Consigliere Indipendente	Avellino, 03.09.1972

Di seguito sono indicate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all'attività della SGR.

Santo Borsellino (Presidente), Laurea in Economia Università di Bologna. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, membro del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Asia (Hong Kong), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Generali Investments CEE, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Luxembourg.

Carlo Angelo Trabattoni (Amministratore Delegato), Laurea in Economia, Università Luigi Bocconi. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Amministratore Delegato di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Head of Generali Investments Partners Unit in Assicurazioni Generali S.p.A.

Emiliano Di Giammatteo (Consigliere), Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, Università di Pisa. MBA presso INSEAD, Francia. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Group Investments, Asset & Wealth Management Chief Financial & Strategy Officer presso Assicurazioni Generali S.p.A.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2020 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Angelo Venchiarutti	Presidente Collegio Sindacale	Roma, 20.09.1956
Luca Camerini	Sindaco Effettivo	Trieste, 08.10.1963
Giuseppe Alessio Verni	Sindaco Effettivo	Trieste, 05.10.1964
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Supplente	Pesaro, 13.03.1979
Nicola Serafini	Sindaco Supplente	Venezia, 14.10.1961

Di seguito sono indicate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti il Collegio Sindacale nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all'attività della SGR.

Angelo Venchiarutti, Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste. È Professore Associato di Istituzioni di diritto privato all'Università di Trieste. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente

del Collegio Sindacale di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, BG Fiduciaria SIM S.p.A..

Luca Camerini, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Sindaco Effettivo in Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Holding S.p.A., Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, Agricola San Giorgio S.p.A., BG Fiduciaria SIM S.p.A., FINAGEN S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. e Generali Properties S.p.A.

Giuseppe Alessio Verni, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente del Collegio Sindacale di Premuda S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Europ Assistance Italia S.p.A., Genertellife S.p.A., Genertel S.p.A. e Generfid S.p.A. Sindaco effettivo in Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Holding S.p.A., Generali Real Estate Società di gestione del risparmio S.p.A. e Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio.

Funzioni direttive

Dott. Antonio Cavarero, Head of Investments, è nato il 22 luglio 1966 a Cuneo. Provvede, sulla base delle direttive dell'Amministratore delegato, alla gestione dei portafogli della società.

Dott. ssa Annalisa Lazzini, Head of Risk Management, è nata il 17 luglio 1978 a Viareggio (LU). Cura le attività relative alla gestione dei rischi finanziari e operativi ed il coordinamento delle stesse con quelle corrispondenti alla Capogruppo e di altre società del Gruppo.

Dott. Vincenzo Gramegna, Responsabile Human Resources, è nato il 18 giugno 1985 a Bari. Coordina le attività connesse alla gestione delle risorse umane.

Dott. Carlo Angelo Trabattoni, Responsabile Sales & Marketing *ad interim*, è nato il 28 luglio 1958 a Seregno (MB). Cura le politiche di sviluppo commerciale di marketing operativo e strategico della società, sviluppa il business aziendale attuando una sistematica ricerca di nuovi clienti istituzionali.

La SGR, oltre al Fondo oggetto del presente Prospetto ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento:

- gli OICVM italiani Alto America Azionario, Alto Pacifico Azionario, Alto Internazionale Azionario, Alto Bilanciato, Alto Euro Flessibile Obbligazionario, Alto Internazionale Obbligazionario, Alto Euro Governativo Breve Termine, Alto Azionario, GI Focus Obbligazionario, GI Euro Governativo Breve Termine.
- i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA italiani) aperti: Generali Directional e Generali Diversified Multi-strategy;
- i seguenti OICR alternativi (FIA italiani) chiusi: Generali Private Debt e Generali Infrastructure Debt Fund.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il "Depositario"), iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni.

Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi del Fondo; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della Società di gestione se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo, gli investitori del Fondo e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, nel caso in cui la Società di gestione abbia esternalizzato al Depositario le attività di calcolo del valore del patrimonio netto e delle quote del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di Depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Inoltre, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali sub-depositari, delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle funzioni di delega o sub-deposito dalle altre attività prestate dai delegati o sub-delegati a favore del Depositario.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. La Società di revisione

Con Atto Costitutivo del 22 gennaio 2018, la SGR ha attribuito alla Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Lombardia 31, l'incarico di revisione legale dei conti della Società e successivamente, in coerenza con la data di efficacia della sua operatività, ha altresì conferito alla medesima l'incarico di revisione dei rendiconti di gestione dei fondi comuni di investimento per gli anni 2018-2026.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei Fondi.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, del Depositario e/o del Revisore incaricato, i sottoscrittori dei Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote del Fondo è svolto dalla SGR, che opera presso la propria sede secondaria; il collocamento è altresì svolto anche attraverso i soggetti di seguito indicati:

- Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e sede amministrativa in Milano, Piazza Tre Torri, 1 - che opera tramite i propri Promotori Finanziari e i Private Banker/Relationship Manager di "Banca Generali Private Banking" una divisione autonoma di Banca Generali, espressamente dedicata all'attività di consulenza e assistenza alla clientela *Private*. Con riferimento alle sottoscrizioni iniziali anche tramite Servizi "on-line" (Internet) mentre per le operazioni di versamento successivo, passaggio tra fondi e rimborso, oltre che mediante utilizzo di Internet, anche tramite Servizio di Call Center;
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.: sede legale in Modena, Piazza Grande n. 33, che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- VALORI & FINANZA INVESTIMENTI SIM S.P.A.: sede legale Via Raimondo D' Aronco 30, 33100 Udine che opera tramite i propri Promotori Finanziari;
- ONLINE SIM S.p.A.: sede legale in Via Santa Maria Segreta n. 7/9, 20123 Milano, che opera attraverso tecniche di comunicazione a distanza e più precisamente tramite Servizi "on-line" (Internet);
- Banca Ifigest S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze - che opera attraverso promotori finanziari e tecniche di comunicazione a distanza, più precisamente tramite Servizi "on-line" (Internet).

5. Il Fondo

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun investitore detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo comune d'investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti.

Il fondo oggetto del presente prospetto (di seguito il "Fondo") è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Il Fondo è stato istituito il 24/01/1995, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 27/10/1994 ed ha iniziato la sua operatività il 01/02/1996.

Il Regolamento del Fondo disciplinato nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019.

La definizione delle politiche di investimento degli OICR gestiti, con riferimento al profilo di rischio-rendimento nonché l'attività di controllo in ordine alla loro concreta attuazione, spetta al Consiglio di Amministrazione.

La definizione delle politiche d'investimento, distinte per ciascun fondo gestito e coerenti con i regolamenti degli stessi, si esplica tramite l'indicazione di orientamenti generali relativi alla politica di investimento, basati sull'analisi del quadro macroeconomico di riferimento e sulle aspettative riguardo l'evoluzione dei mercati finanziari.

Al termine di detto esame il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere di competenza determinando le politiche di investimento di ciascun prodotto.

Al fine di minimizzare i rischi delle situazioni di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione altresì definisce e periodicamente revisiona i limiti di acquisto previsti dalla delibera emanata assunta ai sensi del "Protocollo di Autonomia per la Gestione dei Conflitti di Interesse".

A tali fini il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità mensile, fatta salva la possibilità di convocazioni più frequenti laddove ciò risultasse utile e necessario per una più efficace gestione dei patrimoni gestiti dalla società; in ogni caso il Consiglio di Amministrazione si riunisce qualora si verificano eventi di natura straordinaria o tali da richiedere una ridefinizione delle politiche generali di investimento.

Mensilmente il Consiglio di Amministrazione, analizzando le risultanze, predisposte dal Risk Management, relative alle performance e agli indicatori di rischio relativi a ciascun prodotto, esamina le proposte di asset allocation discusse all'interno del Comitato Investimenti (Sessione UCITS), dove sono definiti il range di oscillazione della percentuale investita per ciascuna tipologia di asset ed il range di oscillazione rispetto al benchmark, agendo di conseguenza.

Generalità concernenti la qualificazione del soggetto che attende alle scelte effettive di investimento:

Dott. Antonio Cavarero, Head of Investments.

La SGR non ha conferito ad oggi deleghe gestionali.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella Parte C, par. VII del Regolamento di gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o

nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

8. Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario.

L'andamento del valore delle quote del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati (OTC): è il rischio che una controparte non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o di pagamento generati dall'utilizzo di tali strumenti o si debba sostituire la controparte di un'operazione non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte medesima; tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, come successivamente indicato.
- f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla Parte C, par. VI del Regolamento di gestione del Fondo.

9. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione.

Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il regolamento del Fondo. In linea con quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida del Gruppo Generali in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa.

In particolare, nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di *malus e clawback*, i trattamenti economici in caso di cessazione del rapporto, la politica retributiva a favore (i) dei componenti dell'organo di controllo, (ii) dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni di controllo, (iii) dell'amministratore delegato, (iv) degli amministratori non muniti di deleghe esecutive, (v) del restante personale più rilevante.

Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo) nonché la composizione e il funzionamento del Comitato per la Remunerazione.

La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione, sono disponibili sul sito web della SGR (www.generali-investments.com).

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

FONDO ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO

Data di istituzione: 24/01/1995

ISIN al portatore quote di Classe A: IT0001051934

ISIN al portatore quote di Classe B: IT0005240657

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

1. Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del fondo: market fund.
- b) Valuta di denominazione: Euro.

2. Parametro di riferimento (c.d Benchmark)

I benchmark cui è legata la politica di investimento del Fondo sono:

- 10% Dow Jones Eurostoxx
- 10% BofAML Euro Government Index
- 65% BofAML All Maturities Italy Government Index
- 15% BofAML Euro Corporate Index

3. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Per le quote di Classe "A":

Con rischio più basso Rendimenti potenzialmente più bassi			Con rischio più elevato Rendimenti potenzialmente più elevati			
←-----▶						
1	2	3	4	5	6	7

Per le quote di Classe "B":

Con rischio più basso Rendimenti potenzialmente più bassi			Con rischio più elevato Rendimenti potenzialmente più elevati			
←-----▶						
1	2	3	4	5	6	7

a) Il fondo è classificato nella categoria 4 sia con riferimento alla Classe "A" che con riferimento alla Classe "B" sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Le predette categorie riflettono l'esposizione del Fondo al mercato degli strumenti obbligazionari espressi in valute adottate da paesi appartenenti all'Area Economica Europea (EEA) e aderenti all'OCSE e in via residuale degli strumenti azionari effettuati in strumenti denominati in valute adottate da paesi appartenenti all'Area Economica Europea (EEA) o aderenti all'OCSE nonché in Real Brasiliano, Rupia Indiana e Renminbi Cinese ed hanno lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al benchmark: contenuto

11. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del fondo: Obbligazionari Misti.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione: il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria espressi in valute adottate da paesi appartenenti Area Economica Europea (EEA) o aderenti all'OCSE; possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria il cui valore non può superare il 15% delle attività del Fondo. Gli investimenti azionari possono essere effettuati in strumenti denominati in valute adottate da paesi appartenenti all'Area Economica Europea (EEA) o all'OCSE nonché in Real Brasiliano, Rupia Indiana e Renminbi Cinese. In ogni caso la quota di investimenti in valute diverse dall'Euro non può superare il 15% delle attività del Fondo. I titoli sono

principalmente denominati in Euro¹. Gli Stati membri in cui si intende investire più del 35% del patrimonio sono gli Stati aderenti all'area Euro.

Il Fondo può investire, entro i limiti tempo per tempo dall'Autorità di Vigilanza, in parti di OICR (inclusi gli Exchange Traded Fund - ETF), anche collegati, compatibili con la politica d'investimento del Fondo e complementari alla gestione del Fondo medesimo. i.2) Aree geografiche: principalmente in paesi appartenenti all'Area Economica Europea (EEA) e Paesi aderenti all'OCSE.

i.3) Categorie di emittenti: per le obbligazioni, principalmente titoli emessi da Stati Sovrani appartenenti all'Area Economica Europea (EEA) o aderenti all'OCSE nonché da emittenti *Corporate* stabiliti nelle predette aree geografiche; per le azioni, principalmente società a medio – alta capitalizzazione, con ampia diversificazione settoriale.

i.4) Specifici fattori di rischio:

- rischio di oscillazioni dei prezzi dei titoli obbligazionari generati dalla volatilità dei tassi sull'intera curva per scadenza;
- rischio di credito, ovvero rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sui tassi di interesse e sugli indici azionari;
- rischio di oscillazione dei corsi dei titoli azionari;
- il rischio di oscillazione dei corsi per le aziende a capitalizzazione medio-piccola è più elevato della media del mercato azionario.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: il Fondo può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura dei rischi, efficiente gestione del portafoglio e, nella misura massima del 20%, per finalità di investimento.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è utilizzata fino ad un livello massimo pari a 1.2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b) Tecnica di gestione: la politica di investimento si basa sull'analisi delle possibili evoluzioni macroeconomiche; per la parte obbligazionaria sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi d'interesse, nonché sul giudizio circa le qualità degli emittenti, per la parte azionaria sull'analisi dei fondamentali delle singole società, con l'intento di individuare le aziende che presentano prospettive di forte crescita degli utili e/o di una rivalutazione del prezzo dei titoli.

c) Destinazione dei proventi: il Fondo, in relazione alla classe di quote "A", è a distribuzione dei proventi.

I proventi sono distribuiti semestralmente (30 aprile – 31 ottobre, date di chiusura del Fondo) ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante titolare di quote di classe "A". Su richiesta del partecipante gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili.

Il Fondo distribuisce annualmente almeno l'85% dei proventi incassati o realizzati.

Il Fondo, in relazione alla classe di quote "B", è ad accumulazione dei proventi.

d) La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

e) Con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC e di tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria,

¹ Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Classi di quote

A partire dall'8 febbraio 2017, il Fondo prevede due classi di quote, definite quote di classe "A" e quote di classe "B", che si differenziano per il regime commissionale, con particolare riferimento alla provvigione di gestione, e per il regime dei proventi.

La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori, e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di quote di classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione del Fondo. Per il regime di destinazione dei proventi, si fa rinvio al precedente punto c) ("Destinazione dei proventi") mentre per gli oneri si fa rinvio alla successiva Sezione C), paragrafo 12.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

1. Oneri a carico del sottoscrittore e Oneri a carico del Fondo

1.1 Al sottoscrittore è data facoltà di sottoscrivere le quote di Classe A del Fondo con opzione A o B, in base alle quali sceglierà di pagare alternativamente commissioni di ingresso o commissioni di uscita.

Le quote di Classe B non sono gravate da commissioni di sottoscrizione/rimborso.

a) Commissioni di ingresso (opzione A)

Le commissioni di ingresso sono commisurate in percentuale variabile in funzione dell'"investimento complessivo potenziale" dichiarato dal cliente all'atto dell'investimento e della tipologia del Fondo.

In occasione delle operazioni successive, il Soggetto incaricato del collocamento potrà variare lo scaglione di investimento complessivo potenziale di concerto con il cliente.

La tabella seguente evidenzia le commissioni nette di entrata che verranno applicate alle sottoscrizioni ed ai versamenti successivi, in funzione dello scaglione di investimento potenziale:

Fondo	Investimento:	Aliquota %
Fondo Alleanza Obbligazionario classe A	Scaglione 1 fino a 50.000 Euro	1,50%
	Scaglione 2 superiore a 50.000 Euro e fino a 250.000 Euro	1,125%

	Scaglione 3 superiore a 250.000 Euro e fino a 500.000 Euro	0,75%
	Scaglione 4 superiore a 500.000 Euro e fino a 1.000.000 Euro	0,375%
	Scaglione 5 oltre a 1.000.000 Euro	0,00%

Per i piani di accumulo (PAC) gli scaglioni di investimento 4 e 5 sono applicabili solo ai Piani di importo complessivo pari almeno a 120.000 Euro per lo scaglione 4 e pari almeno a 240.000 Euro per lo scaglione 5.

b) Commissioni di uscita (opzione B)

Le commissioni di uscita sono commisurate in percentuale variabile a seconda del periodo di permanenza nel Fondo, come illustrato dalla tabella sottostante.

Fondi	Disinvestimento effettuato:	Aliquota %
Fondo Alleanza Obbligazionario classe A	Entro 12 mesi	3,50%
	Superiore a 12 mesi e fino a 24 mesi	2,50%
	Superiore a 24 mesi e fino a 36 mesi	1,50%
	Oltre 36 mesi	0,00%

Dall'importo rimborsato verrà trattenuta l'imposta maturata sui proventi conseguiti, intesi come tali la differenza positiva fra controvalore del rimborso e prezzo medio di acquisto delle quote.

c) Commissioni di passaggio tra i Fondi

Premesso che è possibile effettuare switch tra il Fondo verso/da i fondi appartenenti alla "Famiglia Alto", nel caso in cui i contratti siano sottoscritti in opzione "A", è prevista l'applicazione di una commissione percentuale pari all'1% delle somme trasferite. È facoltà del soggetto incaricato del collocamento ridurre tale commissione fino al 100% della stessa.

Nel caso in cui i contratti siano sottoscritti in opzione "B", è prevista l'applicazione di una commissione fissa di € 35 che è facoltà del soggetto incaricato del collocamento azzerare.

Dall'importo rimborsato verrà trattenuta l'imposta maturata sui proventi conseguiti, intesi come tali la differenza positiva fra controvalore del rimborso e prezzo medio di acquisto delle quote. L'ammontare netto così determinato sarà oggetto di reinvestimento.

Le quote di Classe B non sono gravate da commissioni di passaggio tra fondi.

d) Sottoscrizioni tramite piani di accumulazione (PAC)

Si applicano le medesime aliquote previste per i versamenti unici. L'investimento nel Fondo può essere ripartito lungo un arco temporale attraverso la formula dei "Piani di accumulazione" predeterminati dal sottoscrittore. Essi prevedono durate predeterminate dal sottoscrittore pari ad una durata di 5-10-15-20 anni e versamenti unitari da effettuarsi con cadenze mensili, bimestrali o trimestrali, ad eccezione dei primi 6 versamenti per i piani con durata 5-10 anni, e dei primi 12 versamenti per i piani con durata 15-20 anni che dovranno essere corrisposti in unica soluzione.

La cadenza di norma è mensile. Ogni singolo versamento dovrà essere multiplo di 25 Euro con un minimo di 25 Euro.

In caso di mancato completamento del piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

e) **Altre spese**

La SGR ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore i seguenti diritti fissi:

Diritti fissi	Importo in Euro
Per operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità automatiche (bonifico bancario)	2,00
Per operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità non automatiche	5,00
Versamento nell'ambito di un piano PAC, escluso il primo versamento	1,00
Passaggio tra Fondi effettuato nell'ambito della stessa opzione con modalità automatiche (bonifico bancario)	4,00
Emissione certificato	25,00

Oltre ai diritti ed oneri riportati nella tabella di cui sopra, il depositario, incaricato di regolare le operazioni di spedizione del certificato rappresentativo delle quote del fondo, o del mezzo di pagamento relativo al rimborso, ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore le spese postali sostenute e l'imposta maturata sui proventi conseguiti in sede di rimborso delle quote.

1.2 Oneri a carico del fondo

12.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

a) **Provvigione di gestione**

La **provvigione di gestione** è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente. La provvigione di gestione è fissata nella seguente misura:

Fondo Alleanza Obbligazionario	Provvigione di gestione (su base annua)
Quote di Classe "A"	1,20%
Quote di Classe "B"	0,635%

b) **Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota**

Pari allo 0,0112% annuo, calcolato quotidianamente sul valore netto del Fondo, da corrisponderci con cadenza mensile e prelevato dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce.

c) **Provvigione di incentivo**

La **provvigione di incentivo** viene applicata quando il valore lordo della quota del Fondo in un determinato periodo supera il *benchmark* di riferimento. La provvigione di incentivo a favore della SGR viene calcolata come segue: la SGR verifica ogni giorno l'andamento, in termini percentuali, del valore lordo della quota, e di ciascun indice di riferimento riportato nella tabella sottostante, e preso come parametro per il calcolo della provvigione di incentivo. Qualora l'analisi ponga in evidenza nel periodo di riferimento una variazione del valore lordo della quota del Fondo, e tale variazione risulti superiore alla variazione fatta registrare nello stesso periodo dall'indice di riferimento, è applicabile la provvigione di incentivo.

Relativamente alle quote di classe A del Fondo il rendimento lordo della quota considerato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto degli eventuali proventi distribuiti.

La provvigione è dovuta per tutte le Classi di quote del Fondo. La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base degli indici (riportati nella tabella sottostante) disponibili entro le ore 13:00 del giorno di calcolo.

Fondo	Benchmark
Fondo Alleanza Obbligazionario	10% Dow Jones Eurostoxx 90% MTS tasso fisso generale

Di seguito sono elencate le condizioni di applicabilità, il meccanismo di calcolo e le aliquote di prelievo della provvigione di incentivo.

Condizioni di Applicabilità In relazione a ciascun Periodo di riferimento la commissione di incentivo viene applicata al ricorrere di entrambe le condizioni che seguono:

- (i) se la variazione del valore lordo della quota del fondo, è positiva;
- (ii) se la variazione percentuale del valore lordo della quota del fondo (tenendo conto, per la Classe A, anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo Parametro di riferimento (“*overperformance*”).

Per Valore lordo della quota si intende il numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia.

Meccanismo di calcolo

- (i) Periodo di riferimento: un anno (dall'ultimo giorno di riferimento dell'anno solare precedente) o frazione di anno in caso di avvio di un nuovo fondo (dall'ultimo giorno di quota fissa) o in caso di avvio di una nuova Classe (dal primo giorno di valorizzazione).
- (ii) Frequenza di calcolo: in ogni giorno di valorizzazione della quota ("giorno di riferimento").
- (iii) Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti del fondo rilevati dall'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno precedente al giorno precedente quello di riferimento.

Il prelievo avviene dalle disponibilità liquide del fondo entro il quinto giorno lavorativo dell'anno successivo a quello di riferimento e addebitato con pari valuta. Ai fini del calcolo della provvigione, le differenze positive, nell'intervallo tra un prelievo ed il successivo, sono compensate con quelle negative e la provvigione è imputata al fondo/classe in occasione di ogni calcolo del valore della quota, ossia quotidianamente.

Aliquote di prelievo

L'aliquota di prelievo, calcolata sul minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di riferimento e il valore complessivo netto medio, è pari al 25% dell'*overperformance*.

L'ammontare così ottenuto rappresenta la provvigione di incentivo di pertinenza del giorno di riferimento.

Nel periodo di riferimento la somma delle commissioni di gestione e di incentivo non può superare le percentuali annue (fee cap) del valore complessivo netto del fondo/classe come da tabella seguente:

FONDO	Fee Cap
ALLENZA OBBLIGAZIONARIO CLASSE A	2,40%
ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO CLASSE B	1,27%

1.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 1.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- gli oneri dovuti al Depositario, calcolati giornalmente e prelevati mensilmente dalle disponibilità del Fondo, per l'incarico svolto, entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce, nella misura massima pari a 0,0043% annuo, per controlli ed emissione certificati; nonché una commissione annua nella misura massima dello 0,0030% annuo per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari. Tali commissioni saranno inoltre soggette alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari), non quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto d'offerta.

2. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

È possibile concedere in fase di collocamento agevolazioni in forma di riduzione della commissione di entrata fino al 100%. Tale agevolazione è concessa anche alle commissioni di *switch* e all'applicazione delle spese per diritti fissi.

3. REGIME FISCALE

La presente sezione non rappresenta né va interpretata come un parere legale in materia fiscale ma ha lo scopo di illustrare in maniera sintetica le principali regole che disciplinano il regime fiscale dei redditi percepiti dal Fondo e di quelli derivanti dalla partecipazione allo stesso secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto e ai chiarimenti sinora forniti da parte dell'Amministrazione finanziaria nonché in base allo stato attuale della giurisprudenza. Pertanto gli investitori saranno tenuti a consultare i propri consulenti riguardo il corretto regime fiscale applicabile in caso di acquisto, detenzione e vendita delle quote del Fondo in relazione al proprio *status* giuridico.

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo, nonostante rientri tra i soggetti passivi ai fini dell'imposta sui redditi delle società ("IRES"), ne risulta esente. Pertanto il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari e delle cambiali finanziarie nei casi non ricompresi nell'art. 1 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, sui proventi dei titoli atipici nonché sui proventi derivanti dalle accettazioni bancarie.

Il Fondo non rientra tra i soggetti passivi ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26% per cento.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo (c.d. "proventi periodici") nonché su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del decreto del presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. *white list*) e dai relativi enti territoriali (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%²).

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le "operazioni di rimborso" sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo (c.d. *switch*³).

Tra le "operazioni di cessione" è ricompreso anche il trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, e ciò anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi percepiti (i) dalle imprese di assicurazione nel caso in cui tali quote siano comprese tra gli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, (ii) da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni⁴, (iii)

² Non è prevista, infatti, l'applicazione di due differenti aliquote (del 26% e del 12,5%), bensì l'applicazione della sola aliquota del 26% su una base imponibile che viene ridotta di una quota dei proventi imputabili ai titoli pubblici italiani ed esteri.

³ Con il termine *switch* si fa riferimento sia alle operazioni di conversione di quote di un fondo in quote di un altro fondo gestito dalla medesima SGR, regolamentati unitariamente e conseguentemente offerti tramite uno stesso prospetto informativo (c.d. "famiglie di fondi"), sia alle operazioni di conversione delle quote di un comparto nelle quote di un altro comparto nell'ambito di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio di tipo "multicompartimentale".

⁴ Di cui all'art. 6 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239. Si tratta dei soggetti, ivi inclusi gli investitori istituzionali esteri ancorché privi di soggettività tributaria, residenti negli Stati inclusi nella *white list*.

da altri organismi di investimento collettivo del risparmio italiani, (iv) da organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari (v) dalle forme pensionistiche complementari istituite in Italia di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 nonché (vi) nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali in relazione alle quali sia stata esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

In via generale, nel caso in cui le quote siano detenute al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 anche in mancanza di una espressa opzione esercitata dal contribuente. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. In tal caso, le minusvalenze realizzate in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote dovranno essere indicate dal Cliente nella propria dichiarazione dei redditi. Il rimborso o la cessione, anche parziale delle quote del Fondo costituisce presupposto per il rilascio da parte dell'intermediario della certificazione della minusvalenza. Le minusvalenze, le perdite o i differenziali negativi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico italiano (tra cui i buoni ordinari del tesoro e i certificati di credito del tesoro) nonché gli altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed equiparati ivi compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico nonché gli altri titoli di Stato o equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'UE o dagli Stati appartenenti al SEE, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il 1° luglio 2014 è entrata in vigore la normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("withholdable payments") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli USA un accordo intergovernativo del tipo "modello IGA 1" per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("non-participating FFIs"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

1. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione può essere effettuata con i seguenti versamenti minimi:

Fondo	Versamento minimo iniziale in Euro (PIC)	Versamento minimo successivo in Euro (PIC)
Fondo Alleanza Obbligazionario	2.500,00	500,00

Fondo	Versamento minimo iniziale in Euro (PAC a 5-10 anni, minimo 6 rate)	Versamento minimo iniziale in Euro (PAC a 15-20 anni, minimo 12 rate)
Fondo Alleanza Obbligazionario	150,00	300,00

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

L'adesione al Fondo avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo e il versamento del relativo importo.

Sarà possibile sottoscrivere il Fondo mediante tecniche di comunicazione a distanza.

I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione del Fondo sono:

- a) assegno bancario/circolare non trasferibile, pagabile all'ordine di GIP SGR S.p.A., rubrica, con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- b) bonifico bancario a favore di GIP SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- c) nell'ambito dei Piani di Accumulo, per i versamenti successivi al primo, oltre alle procedure citate alle lettere a) e b) può essere utilizzata apposita disposizione permanente di addebito (SDD) data dal sottoscrittore a valere sul conto bancario dallo stesso indicato e a beneficio di GIP SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento, sul conto corrente intrattenuto dalla stessa presso il Depositario, con facoltà di revoca in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi a suo carico; copia di tale disposizione deve essere inviata a GIP SGR S.p.A., allegata alla domanda di sottoscrizione del Fondo. Qualora detta disposizione venisse impartita successivamente all'invio della domanda di sottoscrizione, dovrà pervenire sempre a GIP SGR S.p.A., almeno 30 giorni prima della scadenza della rata successiva. La decorrenza della SDD è il primo giorno lavorativo del mese.

Nel caso di sottoscrizioni tramite intermediari distributori che hanno stipulato con la SGR apposita convenzione, il versamento del corrispettivo potrà essere effettuato tramite assegno bancario/circolare non trasferibile o bonifico intestato a GIP SGR S.p.A. In caso di contestuale sottoscrizione di più Fondi con un unico assegno, lo stesso dovrà essere di ammontare pari alla somma degli importi delle singole sottoscrizioni.

Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se posteriore, dell'avvenuto accredito del bonifico presso il Depositario, alle seguenti condizioni:

- (i) che siano decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;
- (ii) che sia un giorno lavorativo in Italia, ad esclusione del sabato, dei giorni festivi stabiliti dallo Stato Italiano e di giorni di chiusura di Borsa Italiana nei quali casi il giorno di riferimento sarà il primo giorno lavorativo e di apertura di Borsa Italiana immediatamente successivo.

Si considerano ricevute nel giorno di riferimento le domande pervenute presso la Sede Amministrativa della SGR all'indirizzo indicato di seguito sub Paragrafo 21, entro le ore 9.00 di tale giorno, anche se trasmesse tramite flusso telematico dai soggetti incaricati del collocamento.

2. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di accredito del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate dal Regolamento di gestione.

Si rinvia alla sezione C, par. 12.1 lett. b) del presente Prospetto per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso.

3. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante al Fondo illustrato nel presente Prospetto può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra il Fondo di cui al presente Prospetto e gli altri Fondi appartenenti alla “Famiglia Alto” istituiti dalla SGR.

Non sono previsti limiti al trasferimento.

Si rinvia alla sez. C, par 1.1 lett. c) per gli eventuali costi da sostenere.

La facoltà di effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi vale anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione purché sia stata preventivamente consegnato all’investitore il relativo KIID.

Ai sensi dell’articolo 30 - comma 6 - del D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 (TUF), l’efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell’investitore. Entro detto termine l’investitore può comunicare il proprio recesso senza spese, né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato. Il recesso e la sospensiva non si applicano alle successive sottoscrizioni di Fondi indicati nello stesso Prospetto (anche se successivamente inseriti nello stesso), purché al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l’informativa relativa ai Fondi oggetto della sottoscrizione.

4. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (SWITCH)

L’acquisto e la vendita di quote del Fondo possono essere effettuate presso uno degli intermediari distributori, per il tramite della relativa rete di promotori finanziari.

Le quote del Fondo non sono state e non saranno registrate ai sensi c.d. Securities Act del 1933 e non possono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti a favore o a beneficio, direttamente o indirettamente, di un cittadino statunitense, eccetto i casi di registrazione o di esenzione. Il Fondo non è e non sarà, registrato ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto al beneficio di tale registrazione. Inoltre, le Quote del Fondo non saranno offerte direttamente o indirettamente, né potranno essere trasferite, a investitori statunitensi «c.d. specified U.S. Person», come definiti dal Regolamento «U.S. Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)» ed i cui requisiti sono esemplificati nel Regolamento di gestione del Fondo, a entità non finanziarie estere passive «c.d. passive NFFEs» controllate da uno o più dei predetti investitori statunitensi e ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA, cioè istituzioni finanziarie localizzate in un Paese che non ha sottoscritto un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti «Non Participating Financial Institution (NPFFI)».

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all’interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore.

I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l’indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all’emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l’immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal depositario.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell’indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest’ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario

per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La sottoscrizione può avvenire versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC).

L'acquisto e la vendita delle quote possono aver luogo anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

In base all'articolo 67-duodecies, commi 4 e 5, del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il recesso e la sospensione dell'efficacia non riguardano i contratti di collocamento di quote o azioni di OICR conclusi a distanza tramite internet, sempre che l'investitore sia una persona fisica che agisca per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a, del suddetto decreto legislativo.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto delle quote non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Gli intermediari distributori rilasciano all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

La SGR ha previsto procedure di controllo finalizzate alla verifica della corretta tempistica di avvaloramento delle operazioni di sottoscrizione, di rimborso e di conversione, secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, anche ai fini di una corretta attribuzione delle quote e dei rimborsi spettanti ai partecipanti.

Inoltre il sistema dei controlli interni della SGR presidia a vari livelli la corretta imputazione delle commissioni di entrata e di uscita in relazione a quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo.

A fronte di ogni versamento/disinvestimento, la SGR, entro il giorno successivo dalla data di esecuzione dell'operazione, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, il cui contenuto è riportato nel Regolamento di gestione. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un piano di accumulo, l'invio avverrà nei termini sopra indicati. Per i Piani di Investimento la lettera di conferma dei versamenti successivi al primo può, su richiesta del sottoscrittore, essere inviata trimestralmente o semestralmente.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo V. Parte C) del Regolamento di gestione dei Fondi.

2. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La SGR provvederà ad inviare tempestivamente ai partecipanti le variazioni delle informazioni conseguenti a modifiche essenziali concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

3. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio gratuito, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Regolamento di gestione del Fondo;
- b) Prospetto;
- c) ultima versione del KIID;
- d) Ultimi documenti contabili pubblicati (rendiconto annuale e relazione semestrale, se successiva);

La documentazione sopra indicata dovrà essere richiesta per iscritto a GIP SGR S.p.A. Piazza Tre Torri, 1 – 20100 Milano - che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, gratuitamente e senza alcun onere di spedizione a carico del partecipante.

L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via telefax al seguente numero di telefax: 041.33.62.160.

La documentazione indicata ai paragrafi da a) a d), potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza ed è altresì reperibile sul sito internet della SGR: www.generali-investments.com.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il depositario. Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

GENERALI INVESTMENTS PARTNERS S.p.A.

Società di gestione del risparmio

L'Amministratore Delegato

(dott. Carlo Angelo Trabattoni)

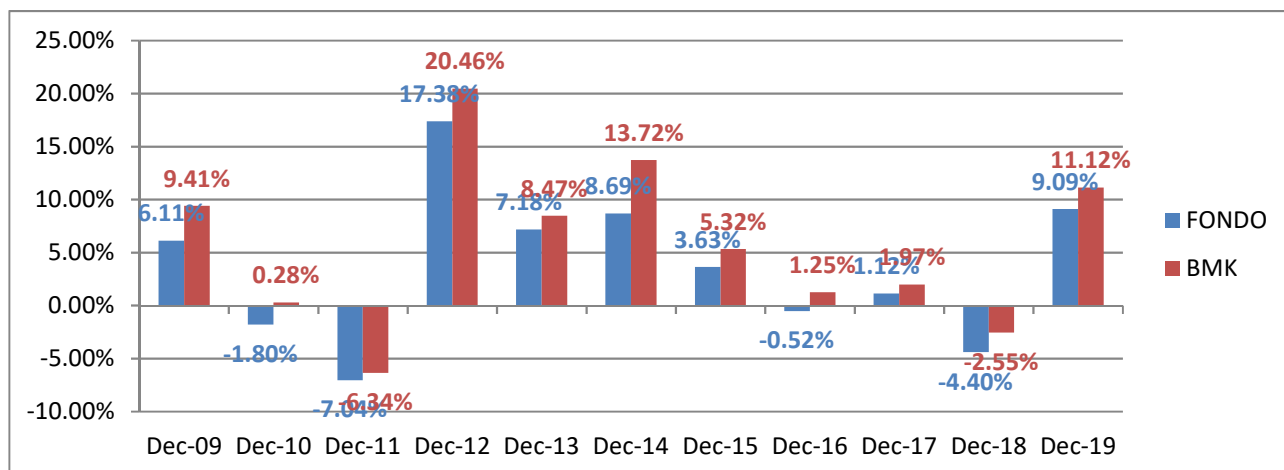
PARTE II DEL PROSPETTO – ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Data di deposito in Consob della Parte II: 11 febbraio 2020

Data di validità della Parte II: 13 febbraio 2020

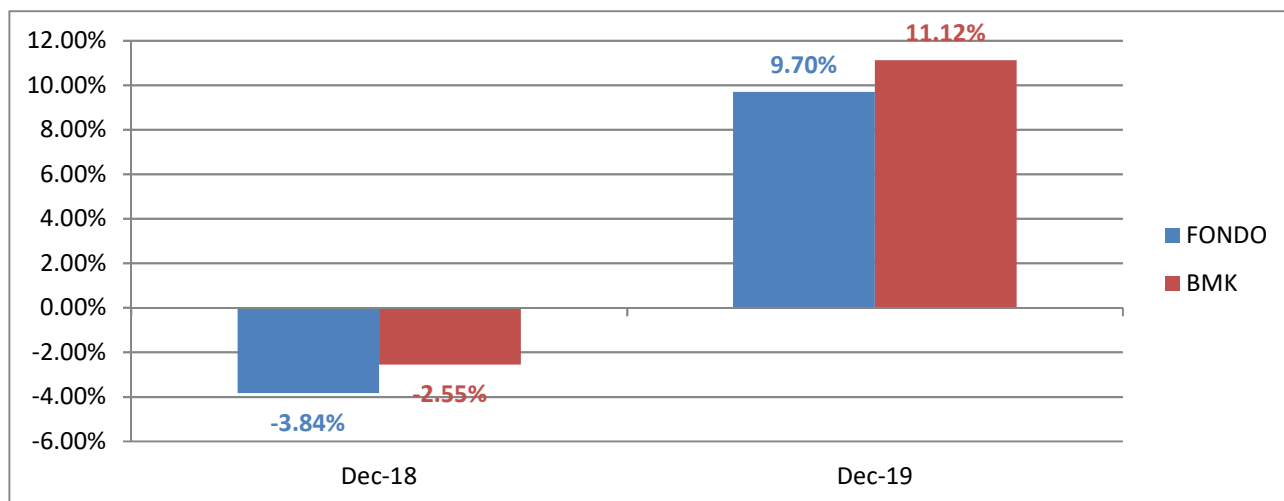
Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo, Classe A

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.



Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo, Classe B (disponibili dal 21.04.2017)

I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 1 luglio 2011 è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto per una omogenea comparazione sia il benchmark sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo: 01.02.1996

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 – Classe A: Euro 5,404,043,849.90

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2019 – Classe B: Euro 476,674,404.70

Valore della quota al 30.12.2019 – Classe A: Euro 5.446

Valore della quota al 30.12.2019 – Classe B: Euro 5.939

Fondo Alleanza Obbligazionario – Classe A	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori
Commissione di gestione	79,90%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di uscita	100%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

Fondo Alleanza Obbligazionario – Classe B	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori
Commissione di gestione	0%
Commissione di ingresso	0%
Commissione di uscita	0%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Spese correnti – Classe A:	1,22%
Spese correnti – Classe B:	0,66%

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO*

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investito dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura

* Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive. Tale Glossario potrà essere integrato con ulteriori definizioni che la SGR riterrà necessarie, evitando eventuali incoerenze con quelle già presenti nello schema che non possono essere modificate.

approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICVM di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime Broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la

società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni.

Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è una operazione in base alla quale un soggetto (acquirente di protezione) cede ad un altro soggetto (venditore di protezione) il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.